

Il Social Housing debutta in Università

Tor Vergata, Roma, giugno 2011 –project by **Ingenium RE**, Marco Tamino – photos courtesy of Marco Tamino.



Giochi di colori, leggerezza e trasparenze per tradurre in architettura lo spirito del Campus universitario.

Scompaiono le celle affiancate lungo corridoi chilometrici che caratterizzavano spesso in passato gli alloggi studenteschi: Il modello organizzativo proposto per Tor Vergata aggrega residenze ma anche ambienti di studio, di soggiorno, di ristorazione e per il tempo libero, attorno ad una corte interna verde che oltre a svolgere un importante ruolo bioclimatico, rappresenta anche lo spazio di incontro e di studio.

Come avveniva nell'atrio della domus romana, la corte interna rappresenta il centro aggregativo e simbolico della piccola comunità che si insedia in ogni unità residenziale.

Le 17 unità che compongono il complesso, sono organizzate, a loro volta, attorno ad uno spazio verde centrale di cinque ettari: un grande parco attrezzato per lo sport e la vita associata e dove, fatta eccezione per i transiti di servizio, sono ammessi solo percorsi pedonali e ciclabili, le auto restano fuori, nei grandi parcheggi di arrivo esterni.

Interno ed esterno, individuale e collettivo si incontrano e trovano nuove forme di coesione, rendendo possibili i fenomeni di scambio sociale e di arricchimento culturale che rappresentano un'esperienza essenziale della vita e del percorso formativo degli studenti come, per dire la verità, avveniva abitualmente negli insediamenti storici e che dovrebbero essere alla base di ogni intervento urbano.

La permeabilità è la parola chiave di questa architettura ed i grandi portali di ingresso che si aprono sulle corti interne interpretano fisicamente e simbolicamente il tema della apertura .

Sul piano dell'immagine il progetto propone un'architettura lontana dalle spericolate performance, come dalle pompose esibizioni presenti spesso nei monumenti della contemporaneità.

I volumi architettonici presentano geometrie elementari: la ricchezza del progetto risiede nel valore delle soluzioni spaziali, nella leggerezza, nella trasparenza e nel gioco dei colori, dei riflessi e delle penetrazioni visive e delle interazioni che annullano la consueta distinzione interno/esterno.